τὴν ἀναίδειαν<sup>203</sup> αὐτοῦ δώσει αὐτοῦ, διά У٤ έγερθεὶς αὐτῶ la senza vergogna si alzerà suo, attraverso sicuro sua lui 9Κάγὼ ὑμῖν λέγω, αἰτεῖτε καὶ δοθήσεται ὑμῖν, ὄσων χρήζει. quanti ha bisogno. E io voi dico, chiedete sarà dato e voi. εύρήσετε, κρούετε ζητεῖτε καὶ ἀνοιγήσεται ὑμῖν• καὶ cercate troverete. bussate sarà aperto e e γὰρ αἰτῶν 10πᾶς Ò λαμβάνει καὶ Ò ζητῶν εὑρίσκει καὶ τũ Tutto infatti il chiede prende il cerca trova e il e κρούοντι ἀνοιγ [ήσ]εται. 11τίνα δὲ čξ ύμῶν τὸν πατέρα aperto su ma fuori bussa sarà. chi voi padre ίχθύν, ἰχθύος αἰτήσει Ó υίὸς καὶ ἀντὶ ὄφιν αὐτῶ ἐπιδώσει; chiederà e in cambio pesce serpente figlio pesce, lui dà sopra? 12 n ώόν, ἐπιδώσει αὐτῷ σκορπίον; 13εὶ οὖν καὶ αἰτήσει dà sopra lui scorpione? chiederà uovo, se dunque οἴδατε διδόναι ύμεῖς πονηροὶ ὑπάρχοντες δόματα άγαθὰ τοῖς cattivi possedimenti avete riguardo doni buoni dare τέκνοις ὑμῶν. πόσω μᾶλλον Ó πατήρ [ð] čξ οὐρανοῦ δώσει piuttosto il padre fuori cielo figli vostri. quanto il darà τοῖς άγιον αἰτοῦσιν αὐτόν. 14Καὶ 'nν ἐκβάλλων πνεῦμα chiedono getta fuori spirito santo i. lui. Ε era ἦνl δαιμόνιον [καὶ αὐτὸ κωφόν. έγένετο δὲ τοῦ δαιμονίου muto! divenuto demonio e esso era ma il demonio έξελθόντος έλάλησεν ò κωφὸς καὶ ἐθαύμασαν οί ὄχλοι. parlava muto sbalordite folle. uscito il le e Βεελζεβούλ τῷ ἄρχοντι 15τινές δὲ žŝ αὐτῶν εἶπον• έv τῶν i quali ma fuori loro dissero: in Beelzebul capo δαιμονίων ἐκβάλλει τὰ δαιμόνια-16ἕτεροι δὲ πειράζοντες demoni detta fuori demoni! altri ma provocando οὐρανοῦ ἐζήτουν παρ' αὐτοῦ. 17αὐτὸς σημεῖον źξ δÈ είδὼς cielo segno fuori cercano accanto lui. lui visto  $\delta$ ιανοήματα<sup>204</sup> εἰπεν ἐω' αὐτῶν τὰ αὐτοῖς. βασιλεία πᾶσα ragionamenti loro: loro disse tutto regno sopra διαμερισθεῖσα έρημοῦται καὶ οἶκος έπὶ οἰκον έαυτὴν πίπτει. se stesso distribuito si rovina e casa sopra cade. casa δè 18εί καὶ Ó σατανᾶς ἐφ' έαυτὸν διεμερίσθη, πῶς e il satana sopra se stesso distribuito. come σταθήσεται ή βασιλεία αὐτοῦ; ὅτι λέγετε έV Βεελζεβούλ starà fermo il dite Beelzbul regno suo? che in ἐκβάλλειν δαιμόνια. 19εί δὲ έγὼ έv Βεελζεβοὺλ ΤÀ με getto fuori demoni. Beelzebul me i se ma io in

TIGINT 231

<sup>&</sup>lt;sup>203</sup> ἀναίδειαν - senza vergogna, spudoratezza, spudorata avidità, senza imbarazzo, è l'audacia che un credente guidato dalla fede ha che non può essere fermato dalle paure umane anche quando gli altri lo ritengono esagerato, essere estremo o eccessivo, ricorre solo qui

<sup>&</sup>lt;sup>204</sup> διανοήματα - pensiero, ragionamento, attraverso il pensiero, pensare con uno scopo, distinguere con un intento